

CLXXXVII.

TORNATA DEL 26 GIUGNO 1911

Presidenza del Presidente MANFREDI.

Sommario. — *Presentazione di una relazione — Per la morte di S. A. R. la Principessa Clotilde: parole del Presidente e del Presidente del Consiglio — La seduta è tolta in segno di lutto.*

La seduta è aperta alle ore 15.5.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri, della guerra, della marina, del tesoro, di grazia e giustizia e dei culti, dei lavori pubblici, della pubblica istruzione e di agricoltura, industria e commercio.

BORGATTA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Presentazione di una relazione.

MAZZA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul disegno di legge:

Stato dei sottufficiali.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Mazza della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

**Per la morte
di S. A. R. la Principessa Clotilde.**

(Il Presidente si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i ministri).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! L'augusta Principessa, per la salute della quale, or fanno pochi giorni, alzaronsi in quest'Aula i nostri voti, fatalmente oggi noi piangiamo estinta!

In quella seduta, in cui i voti nostri furono così unanimi e ferventi, la parola del senatore Morra esaltò, quanto meritavano, i meriti della figlia di Vittorio Emanuele II, della vera Principessa di Savoia; benefica, pietosa, pia, ma forte del sangue avito, della quale è memoranda quella risposta, che diede da Parigi nel 1870, al crollare dell'Impero, a chi paventava per la sua sicurezza personale: *Crainte et Savoie ne se sont jamais rencontrées*. Gloria allo spirito virtuoso, allo spirito eroico, lassù allato dello spirito grande del Padre della Patria. La storia ha pagini del nostro Risorgimento, in cui il nome di Clotilde di Savoia passerà eternato dalla riconoscenza degli Italiani. (*Benissimo*).

Ai funerali sono stati invitati i senatori residenti in Torino, che si uniranno alla rappresentanza della Presidenza.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Con la principessa Clotilde scompare una di quelle nobilissime figure, che s'incontrano di frequente nella storia di Casa Savoia.

Quanto la nobiltà dell'animo possa imporre anche alle folle più agitate, lo ha ricordato l'illustre Presidente del Senato, rammentando

come questa Principessa uscì da Parigi a fronte alta, in mezzo alla più ardente rivoluzione. Questa impressione di rispetto per il suo carattere ella destò sempre in tutti durante la sua vita, e la popolazione del Piemonte, che la vedeva dedita alle opere di pietà rivolte alle classi più umili, la venerava come una santa.

Il nome della principessa Clotilde di Savoia resterà come uno dei più gloriosi ricordi della nostra dinastia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. In segno di lutto la seduta è levata, e l'ordine del giorno di oggi varrà per la seduta di domani, alle ore 15.

La seduta è sciolta. (ore 15.15).

Licenziato per la stampa il 6 luglio 1911 (ore 10).

AVV. EDOARDO GALLINA
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.